

L'Agenzia delle entrate con la risoluzione n.35 istituisce i codici tributo attivi dal 22 luglio

Controlli sul registro alla cassa

F24 per le somme dovute con istanza di ravvedimento

DI MARIA MATERO

Partono i controlli sull'imposta di registro, dal 22 luglio attivi i codici tributo per pagare il saldo.

L'agenzia delle entrate con la risoluzione n. 35/2024 di ieri ha istituito i codici tributo che dovranno essere utilizzati, da lunedì 22 luglio, per il pagamento tramite il modello F24, delle somme dovute a seguito delle attività di controllo, di conciliazione giudiziale e della presentazione di istanza per ravvedimento e riliquidazione dell'imposta, in relazione alla registrazione di atti. Come ricordato dal documento pubblicato dalle Entrate il pagamento dell'imposta di registro è possibile tramite modello F24 (decreto del Ministro dell'economia del 8/11/2011). Questa possibilità è stata poi ulteriormente estesa, come si legge nella risoluzione, con i provvedimenti del direttore dell'Ade, rispettivamente del 3 gennaio 2014, del 9 luglio 2018, del 27 gennaio 2020 e del 27 novembre 2020, al pagamento delle somme dovute in relazione alla registrazione dei contratti di locazione e affitto di beni immobili, degli atti dell'autorità giudiziaria richiesti dall'Agenzia del-

le entrate, degli atti privati e degli atti pubblici e delle scritture private autenticate previste dal Tur, e all'imposta sulle donazioni, nei casi di registrazione presso gli uffici territoriali dell'Ade.

I codici tributo per gli adempimenti. Un primo blocco di tabelle riportano distintamente i codici relativi alle: somme dovute a seguito di definizione per pagamento o per acquiescenza, somme dovute a seguito di definizione delle sole sanzioni ex articolo 17 del dlgs n.472/1997, somme dovute a seguito di accertamento con adesione e somme dovute a seguito di conciliazione giudiziale.

Mentre seguono i codici da utilizzare per versare le somme dovute a seguito della presentazione di istanza per ravvedimento e riliquidazione dell'imposta. Le Entrate indicano poi i nuovi codici dedicati alle somme dovute alla Cassa Nazionale del Notariato e agli Archivi Notarili a seguito delle attività di controllo, di conciliazione giudiziale e della presentazione di istanza per ravvedimento e riliquidazione dell'imposta. E chiude il documento di prassi il già esistente codice tributo "9400 per il pagamento delle spese di notifica per atti impositivi.

— © Riproduzione riservata — ■

